

# **Il Tempo Del Morire Morte Speranza Emozioni Vita Riflessioni Su Come Accogliere E Accompagnare La Persona Morente Alla Fine Della Vita**

Getting the books **il tempo del morire morte speranza emozioni vita riflessioni su come accogliere e accompagnare la persona morente alla fine della vita** now is not type of inspiring means. You could not lonesome going following book deposit or library or borrowing from your friends to entry them. This is an agreed easy means to specifically acquire lead by on-line. This online revelation **il tempo del morire morte speranza emozioni vita riflessioni su come accogliere e accompagnare la persona morente alla fine della vita** can be one of the options to accompany you similar to having supplementary time.

It will not waste your time. assume me, the e-book will agreed look you new business to read. Just invest tiny period to admittance this on-line statement **il tempo del morire morte speranza emozioni vita riflessioni su come accogliere e accompagnare la persona morente alla fine della vita** as capably as review them wherever you are now.

Diario di un dannato - Dario Taurino 2018-12-03  
Nell'intimità della nostra memoria, cerchiamo di conservare quanto, del giorno fugato, abbiamo vissuto, ricomponendo ogni frame in associazioni mai esistite perché mai vissute, ma rese tali da costruire una storia, la nostra storia, che si va a sommare a tutte le piccole storie accumulate in una intera vita, rivelando, in questo modo, quanto di falso sia insito nel ricordo. Nella testimonianza passiva di un diario, ogni pensiero o nota assume la forma inequivoca di una confessione, dalla quale emerge, con assoluta lucidità, la disperazione tangibile che le nostre dita hanno cercato di interpretare, conferendo ad esse una veste fatta di parole e suoni soffocati, nascosti nella codificazione grammaticale, per rinviare la scoperta dell'assurdo operata attraverso il rumoroso rito della lettura. La scrittura è oblio di sé: essa, spinge a cercarsi oltre le freatiche lande del conscio, dove le emozioni rifrangono il respiro dell'esserci, nella mutevolezza dei falsi equilibri.

Tutto oscilla nella dimensione della dualità, tra le cui sottili mura si creano e si distruggono interi mondi, albergano i mostri che ci fanno più paura, si nascondono le ombre che muovono le nostre esistenze come se fossimo dei manichini inconsapevolmente compiacenti, alle quali non saprebbero opporre un rifiuto per il timore ossessivo di rinunciare a una artificiale, beata condizione (quasi) lapsariana.

**Rivista di psicologia** - 1919

**Il tempo del morire. Morte, speranza, emozioni, vita. Riflessioni su come accogliere e accompagnare la persona morente alla fine della vita** - 2011

*Legami Di Drago* - Dusty Lynn Holloway  
2017-06-28

Una scintilla può scatenare una fiamma. Una vita può alimentare il fuoco. Una luce può trafiggere l'oscurità. Nel luogo in cui l'oscurità regna sovrana. Dopo esser a stento sfuggita

dalle Terre del Fuoco, Auri segue le richieste del padre e intraprende un viaggio nella conoscenza dei Maestri dei Draghi. Una volta arrivata, spera di immergersi negli allenamenti e diventa il fulcro decisivo per la salvezza di Terradin e la sconfitta definitiva di Obsidian e dei suoi Ribelli. Ma prima che il suo viaggio abbia davvero inizio, qualcuno a lei caro le viene strappato via. A pezzi dalla perdita, e con Terradin che cresce sempre più nell'oscurità, è costretta a prendere una decisione che avrà eterne ripercussioni. Rimarrà aggrappata alla vecchia Auri? O dimenticherà il suo passato e come la fenice leggendaria, rinascere dalle sue ceneri per risplendere come mai prima?

**Il cinema italiano contemporaneo** - Gian Piero Brunetta 2014-06-13T00:00:00+02:00  
«La storia che mi accingo a raccontare abbraccia quasi metà dell'intera esistenza del cinema italiano, parte dal momento più alto del suo intero sviluppo e ne segue i fasti, le trasformazioni, l'avvicinarsi generazionale e le

crisi che ne hanno reso difficile il cammino degli ultimi decenni.» La parola più ricorrente in tutti i tentativi di osservare il cinema italiano dalla fine degli anni Sessanta a oggi è «crisi». Quello che era stato il decennio più innovativo per qualità, quantità, forme di sperimentazione, innovazione ed espansione della cinematografia italiana nel mondo, a un tratto cambia pelle, segna il passo, si frantuma. Mutamenti strutturali modificano economia, mercato, modi di produzione, modelli narrativi, tematiche e poetiche autoriali. Ma non è la fine della corsa. Nel pieno della «crisi» si producono anche svolte positive: grandi nomi si impongono sulla scena internazionale, emerge una nuova ondata di comici, si compie il ricambio generazionale di attori e registi, continua l'esplorazione di scenari e mondi possibili. Gian Piero Brunetta racconta un cinquantennio di cinema italiano. Il lettore vi troverà non solo le trame, i personaggi, i film, ma anche un pezzo della storia e dell'identità del nostro Paese.

*Elogio della fragilità* - Roberto Gramiccia

2016-10-11T00:00:00+02:00

Fragile è il contrario di forte. A prima vista i due termini sembrano opposti e inconciliabili. Ma è proprio vero che chi è fragile è destinato a soccombere? Siamo certi che la fragilità sia una condanna? A questi interrogativi cerca risposta questo libro il cui autore, medico, della fragilità narra i dolori, ma tesse anche le lodi e rivela le risorse a partire da alcune vicende della sua vita privata e professionale, dalle quali prende le mosse l'elaborazione di una personale teoria della fragilità. È la fragilità che spinge al conflitto e arma la rivolta. Ispira il poeta, guida il pittore e consiglia il filosofo. Ma oggi incombe una minaccia: la rassegnazione, che trasforma la fragilità in accidia, che crea la schiavitù e le condizioni ideali per la schiavizzazione. Ecco perché è giunto il tempo di trasformare la "volontà di potenza" del sistema che ci domina nella "potenza della volontà" di convertire la fragilità in forza creativa e rivoluzionaria. Non

cesseremo di essere fragili, ma almeno, per come è possibile, torneremo liberi.

Il coraggio del dolore... dopo la morte del proprio figlio - Stefania Casavecchia 2008

Questo libro ripercorre il cammino percorso da una madre, in tre anni di lettere scritte al proprio figlio morto suicida e al proprio amico psicologo, per cercare di dare risposte e serenità alle mille domande e al dolore immenso che il suicidio lascia come eredità.

**Quando la bellezza cura il dolore** -

L'Acrobatica del morire

2019-10-03T00:00:00+02:00

Il volume presenta il percorso di lavoro del gruppo di ricerca L'Acrobatica del morire sul tema della concezione della morte nella cultura contemporanea, a partire dalla pratica clinica dell'accompagnamento al morire nelle cure palliative. Esso raccoglie, con sguardo pienamente pluridisciplinare, i testi di medici palliativisti, filosofi, teologi, psicologi, psicoterapeuti, antropologi, storici dell'arte ed

esperti in cultura visuale, che sono stati presentati in un ciclo di seminari realizzati nel contesto dell'esposizione personale del fotoreporter Gianni Cipriano Where Beauty Softens Your Grief a Palermo nel 2018.

La Ruota del Tempo vol. 12 - Presagi di tempesta  
- Robert Jordan 2015-01-14

I segni sono inequivocabili: l'Ultima Battaglia si avvicina. Rand al'Thor, il Drago Rinato, è determinato a stipulare una pace con gli invasori Seanchan. Per ottenerla, vuole dimostrare la sua buona fede riportando l'ordine nell'Arad Doman, un paese sotto attacco dei Seanchan, ma anche privo di un re... e dietro la sparizione del sovrano potrebbe esserci Graendal, una dei Reietti, maestra nella Coercizione. Nel frattempo, sia Mat che Perrin, superate varie vicissitudini, stanno cercando di tornare verso l'Andor per riunirsi a Rand prima dell'Ultima Battaglia. Ancora più difficile è il compito di Egwene: catturata e ridotta a novizia nella Torre Bianca, è riuscita a instillare il dubbio in molte

delle Aes Sedai rimaste fedeli a Elaida, tanto che alcune di loro prestano ascolto alle sue parole e le chiedono addirittura consiglio. Ma sulla Torre incombe lo spettro di un attacco dei Seanchan: Egwene l'ha sognato e sa che avverrà... e anche molto presto. Tarmon Gai'don, l'Ultima Battaglia, si avvicina. Ma l'umanità non è pronta.

**Rivista di psicoanalisi** - 1920

**Fratello uomo e sorella verità. Un itinerario semplice tra i problemi della bioetica** - Gian Maria Comolli 2006

**L'ombra** - Mario Gori 2016-04-14

I personaggi sono tre: lui, un uomo abbastanza in là con gli anni, lei una bella ragazza e la sua ombra. Un giorno lei è abbandonata dalla sua ombra che va da lui perché se ne era innamorata. Ogni tanto l'ombra torna da lei e le racconta di quell'amore mai realizzato. Così l'ombra diventa il collante, il filo conduttore, la voce narrante di quell'amore inciso su parole

mai spedite e che sarebbero rimaste sconosciute se l'ombra non ne fosse stata testimone fedele e non le avesse raccontate. La storia si svolge in un continuo dialogo tra lui e l'ombra e tra l'ombra e lei, affrontando alcuni grandi temi della vita quali l'amore, la morte, la sacralità, l'ambivalenza e l'ambiguità dell'identità tra corpo, mente e anima, il gioco, la verità, la libertà, il tempo, l'eterno... Un cammino di educazione sentimentale tra un uomo e una donna che si sono amati come nessuno senza incontrarsi mai. L'ombra non è poca cosa, come una nuvola o un alito di vento. Quando l'ombra scompare anche noi non esistiamo più. Senza ombra c'è il nulla. Ma fino a quando la vediamo, niente è ancora perduto.

*Le intermittenze del cuore* - Eugenio Borgna  
2010-10-18T00:00:00+02:00

Negli orizzonti tematici della psichiatria si nascondono emozioni segnate, e sigillate, dalla vertigine del dolore e dell'angoscia, della speranza e della disperazione, della luce e della

notte, e talora dell'anelito fatale alla morte volontaria: come espressione di una cascata di illusioni bruciate dagli eventi della vita e dal destino. Sono emozioni che fanno parte della vita: della vita di ogni giorno e della vita psicopatologica ma anche della vita sfolgorante della creatività; e sono emozioni che riemergono sulla scia delle pascaliane ragioni del cuore e delle proustiane intermittenze del cuore: sonde che ci consentono di intravedere le profondità dell'anima ferita e dell'anima incrinata dalla malattia. Il cuore in fiamme, o il fuoco del cuore, come metafore vive che ci avvicinano alla cifra segreta e indicibile della condizione umana. "I paesaggi dell'anima sono misteriosi e invisibili; e non è facile andare alla loro ricerca: compito inesauribile e mai finito. In quei paesaggi si nascondono le infinite emozioni che danno un senso alla vita: emozioni ardenti e appassionate, umbratili e crepuscolari, patetiche e lancinanti, angosciate e tristi, dolorose e strazianti, alate e smarrite, luminose e oscure, fredde e ghiacciate,

intense e opache, dicibili e indicibili, decifrabili e indecifrabili. Non ci sono confini nella descrizione e nella analisi delle emozioni, delle loro diverse forme, e delle loro diverse risonanze personali e interpersonali. Andare alla ricerca dei paesaggi dell'anima, degli invisibili paesaggi dell'anima, significa insomma andare alla ricerca delle emozioni: delle loro cifre tematiche e dei loro orizzonti di senso: dei loro significati.”.

*Anime Digitali* - Leonardo Chiarion 2011-02-05

Leonardo Chiarion è nato a Ferrara. È laureato in ingegneria elettronica con specializzazione in informatica musicale. Vive e lavora come imprenditore, in provincia di Rovigo. Si è sempre dedicato alla professione per la quale ha studiato. Appassionato di musica e di cinema, specialmente di cinema di fantascienza. Con questa pubblicazione per la prima volta si misura con il racconto del futuribile tra realtà, fantascienza e filosofia. info@chiarion.eu Che vita sarebbe quella in cui si superasse la morte e si potesse vivere in eterno in una sorta di mondo

artificiale? Leonardo Chiarion in “Anime digitali” immagina un futuro prossimo in cui i morti continuano a vivere in forma digitale restando a interagire con i vivi. C'è chi si oppone, in nome dell'etica o della religione. Ma i più accettano di protrarre all'infinito la propria esistenza. Solo che alla fine non tutto andrà come previsto.

Pagg 76

**La fiaba siamo noi** - Lella Ravasi Bellocchio

2022-11-23T14:21:00+01:00

Come diceva Italo Calvino, le fiabe sono vere. E così «La Regina delle nevi», «Cenerentola», «Il pifferaio magico» e altre storie dei fratelli Grimm ricalcano i passaggi fondamentali dell'esistenza, mostrano dove andare e come procedere, addestrano alla vita. Dunque, parlano di noi, ognuno ha dentro di sé un racconto che gli assomiglia. Orchi e fate, iniziazione e paura, abisso e speranza; come le storie di analisi, le fiabe si intrecciano nel farsi della vita e ci forniscono ciò di cui abbiamo maggiormente bisogno: parole che ci possono salvare. Effetti

terapeutici si possono trarre anche dalle favole dei nostri giorni, raccontate nell'immaginario poetico e cinematografico di Emily Dickinson, Federico Fellini e altri. La creatività diventa cura, in cui tutto è movimento, e le narrazioni passano dall'inconscio personale a quello collettivo, alla speranza di un lieto fine. Così oggi «La fiaba siamo noi» dà un senso alla riscoperta di una possibile salvezza. Come scrive Hillman: "Le parole sono come cuscini, disposte nel modo giusto alleviano il dolore".

**L'etica a servizio della persona malata. Esperienze e riflessioni maturate al San Raffaele di Milano** - Charles G. Vella 2007

**Con te me ne andrò** - Tomaso Marazza  
2020-04-21

Nulla esiste di codificato o di sempre uguale a sé stesso nella vita. Ove esiste un elemento lì esiste l'antielemento, ove c'è il buio lì c'è la luce, ove c'è il giorno lì c'è la notte, ove c'è l'umido lì c'è l'arido, dove c'è tristezza lì c'è felicità, ove la

vita la morte e viceversa, e tutto trapassa in continuo. Tutti i componimenti giocano su questo continuo alternarsi tra contrari che solo apparentemente sono tali in quanto sono costanti alternanze della vita. La vita è un continuum di opposti e di trapasso dal passato al futuro, dalla terra al cielo o dalla vita alla morte e forse anche in senso opposto. A noi il compito di saper cogliere i fiori che spesso si trovano sul nostro cammino e che non vediamo o calpestiamo. Ed è grazie all'amica di questo pellegrinaggio, la poesia, che il percorso sul sentiero della vita, si snoda tra le rive di un fiume, su mari calmi o tempestosi, attraverso stagioni indefinite per approdare a una spiaggia di speranza, a un Azzurro orizzonte o alla mano di Dio.

**Sguardi sulla morte. Formazione e cura con le storie di vita** - Maria Grazia Soldati 2003

Il cielo nei tuoi occhi e la melodia nel mio cuore -  
Paolo Francesco Steri 2016-03-25



Christopher, un direttore d'orchestra di successo, inizia ad interrogarsi sul significato della propria vita analizzando l'universo dei ricordi, le illusioni della propria giovinezza, i molti rimpianti, alla ricerca di quelle verità che non era mai riuscito ad accettare. Dopo l'esperienza vissuta come voce bianca in un coro di un college inglese, inizierà a credere che quello stesso ordine su cui si regge la melodia che tanto lo affascina possa essere applicato anche all'umana esistenza, ma gli eventi sembrano smentire sempre più questa sua intima convinzione attraverso una serie di fallimenti umani. Tuttavia, Christopher crede in una nuova primavera: l'opportunità che malgrado il dolore la vita possa rinascere dalle sue stesse ceneri. Paolo Francesco Steri è nato il 22/06/1972 e risiede a Gaeta, medico chirurgo specialista in Nefrologia è autore di numerosi romanzi e coltiva da sempre la passione per la letteratura.

L'illustrazione medica italiana medicina,

biologia, psicologia, patologia nell'arte... - 1925

**Ognuno di noi** - Francesca Tabarini 2019-06-14  
“Caro lettore, “Ognuno di noi” è l’incontro con una persona e l’invito a fare un viaggio insieme. Un viaggio al centro del dolore, che è tuttavia l’incrociarsi di due sguardi, il mio e il tuo. Vieni? Se leggi “dolore” non smettere di leggere...”  
Così l’autrice introduceva il suo libro nella prima edizione. Oggi Francesca non c’è più, ci ha lasciati il 6 settembre 2015. La malattia non gli ha dato un’altra possibilità. Ma la sfida che ha voluto lanciare ad ognuno di noi, pensata e realizzata tra le pieghe della sofferenza, rimane viva, provocante e terapeutica. Ho voluto accettare la proposta dell’editore e riproporre in questa edizione il libro scritto da Francesca perché il messaggio che trasmette è intimo ed universale al tempo stesso, sempre attuale, ed usando ancora le sue parole: “Non più il dramma privato ma la pena che accompagna l’uomo in cammino nella vita di ogni giorno. Questo libro è

stato scritto perché ognuno sappia che penetrare il dolore dà sollievo, fa amare la vita con passione e desiderare le cose con gioia; perché nessuno di noi resti solo mai, nel suo dolore, ma ci sia sempre chi è in grado di soccorrerlo; perché chi soccorre sappia che in qualunque momento potrebbe trovarsi nella condizione di dover chiedere aiuto; perché, soprattutto, ci sia sempre ognuno di noi, pronto a rispondere sì". Come marito, nel ricordo e nell'amore per Francesca e a testimonianza della sua lotta per la guarigione e per la vita, ho voluto che tutti i proventi spettanti dalla vendita del libro siano devoluti all'AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, a cui è possibile fare donazioni anche alla pagina web in memoria:

<http://www.donazioneinmemoria.airc.it/home/pagina/1371>

**La spiritualità nella sofferenza. Dialoghi tra antropologia, psicologia e psicopatologia -**  
Antonio Filiberti 2006

ANTROPOS IN THE WORLD - franco pastore  
2022-09-13

Il giornale di Salerno

*L'attesa e la speranza* - Eugenio Borgna 2005

**Mistero eterno** - Slavy Gehring 2021-06-14

Il metodo «Mysterium Aeternum» è basato su varie ricerche spirituali, mistiche, esoteriche, scientifiche, antiche e moderne, e sul contatto diretto con le 6 Forze che stanno alla base della Creazione di Tutto: SPIRITO, MATERIA, TEMPO, SPAZIO, MORTE, NASCITA. Vi aiuta a diventare veri esperti nelle trasformazioni magiche della vostra vita, a sviluppare la capacità di vedere oltre la fisicità e di percepire il vostro essere creatori del vostro Disegno Divino perché dopo aver appreso il Metodo saprete come farlo! Sono certa che non potremo mai conoscere tutto, ma è incapace quel Mago che non cerca la SAPIENZA attraverso la propria curiosità! Aprite le orecchie per SENTIRE, gli occhi per VEDERE e il cuore per VIVERE questa straordinaria VERITÀ

generosamente raccontata a noi dalla FONTE stessa.

**Ritorno alla creazione. Manuale di sopravvivenza spirituale per sognatori pratici** - Manitonquat (Medicine Story) 2006

**Noi donne** - 2006

**La stagione dei sentimenti** - Enzo Alberto Tana 2015-11-23

È un racconto che si colloca tra la realtà e la sua alternanza allegorica, in cui il visionario si allinea con il sogno, costruito con le modalità del narrato. In questo costante equilibrio si mescolano i casi della vita trasmigrati da personali esperienze (ed è qui l'accenno insegnativo della prima parte dell'opera) e poi rifluiti in situazioni che attengono alle sfere Celesti, da dove i protagonisti reduplicano, con ironia, le vicende nelle quali sono stati coinvolti sulla Terra. Si assiste così ad una sorta di simbolica metamorfosi dello "specchio terrestre"

in quello Celeste, col primo sempre rimpianto e infine riacquistato col risveglio che mette da parte il soggiorno ultraterreno, dando alla morte illusiva un temperato distacco. Formula liberatoria a cui l'autore si affida al lettore per un surreale, salvifico salvacondotto.

**Scacco Matto alla Morte** - Carlo Marinucci 2022-05-13

L'immortalità. Vincere un destino ineluttabile per ogni essere umano. Esiste davvero questa possibilità? Oppure tutto finisce con l'ultimo respiro? E se questa possibilità fosse reale? Dipenderebbe tutto da noi o sarebbe qualcosa che ci verrebbe concessa? E ancora, come dovrebbe essere una vita talmente desiderabile fino al punto da volerla vivere per sempre? Abbiamo mai vissuto durante questa nostra vita, anche se solo per un momento, uno stato fisico, mentale ed emotivo così straordinario che vorremmo rivivere ancora? Qualcosa per cui varrebbe la pena investire il resto della propria vita per ritrovarlo, e stavolta, poterlo rivivere

senza interruzione per l'eternità? Per dare una risposta a queste domande le vicende del romanzo iniziano nell'antico Egitto, si sviluppano durante gli intrighi nazisti della seconda guerra mondiale per giungere infine ai giorni nostri sul ciglio di una scogliera mozzafiato in Sardegna dove si raccontano dei fatti realmente accaduti che hanno dato inizio a una vera storia di conversione.

**L'Io nella distanza** - Donatella Pagliacci  
2020-01-16T00:00:00+01:00

Il termine distanza viene immediatamente colto nella sua accezione topografica, nel senso di un intervallo tra un oggetto e un altro. Essere distanti può anche esprimere uno stile, un modo di essere di chi vuole mantenere un distacco dalla vita, dalle cose che lo circondano e dagli altri, come se non ci fosse nulla per cui valga veramente la pena di vivere. Il presente lavoro intende pensare la distanza come possibilità di approssimarsi senza invadere, soccorrere senza sostituire, riconoscere senza proiettarsi sugli

altri, scoprendo un modo più costruttivo di essere e vivere in relazione. Solo a condizione di mantenere una buona e giusta distanza tra sé e sé e tra sé e gli altri è possibile mantenere un rapporto autentico nel segno della libertà e del rispetto.

**Yara e Sarah le nostre vite rubate** -  
Alessandro Castellani 2015-01-01

L'emozione è forte, la mano scorre come un fiume in piena, nulla ferma l'irruenza di un sentimento, nulla ferma una lacrima del cuore, perché in questo mondo fatto di parole false e di lacrime artificiali, il sentimento del cuore rimane l'unica verità assoluta. Un diario scritto a sei mani. Il diario di due vite che potevano essere e non sono state. La storia non vissuta da due ragazze qualunque, unite nella realtà da un tragico destino.

**Morire senza paura. Come aiutare una persona che sta per lasciarci e noi stessi** -  
Fiorella Rustici 2005

**La solitudine dell'anima** - Eugenio Borgna  
2011

L'arcipelago delle emozioni - Eugenio Borgna  
2002

*Diario di un addio. La morte del cardinale Carlo Maria Martini* - Aldo Maria Valli 2012-10-02  
Vissuto con semplicità, sincerità e umiltà, Carlo Maria Martini è morto allo stesso modo. Non ha nascosto il senso di smarrimento, ha rifiutato di prolungare la vita oltre la soglia della dignità, ha chiesto che qualcuno gli tenesse la mano. E motivi di riflessione vengono dal nitido testamento spirituale sulla Chiesa, dalla coraggiosa lettera della nipote Giulia sulla sofferenza dell'uomo Martini, dall'omaggio di migliaia e migliaia di persone, non soltanto cattoliche e non soltanto credenti. Accompagnato da voci preziose (Enzo Bianchi, Bartolomeo Sorge, l'ex brigatista Balducchi, Moni Ovadia e tanti altri), *Diario di un addio* è il

racconto di giornate dalle quali traspare l'ultima lezione di Martini. Anzi, il suo ultimo dono d'amore.

**Rivista di psicologia** - 1920

*Il potere dell'amore. L'azione dell'affetto materno sullo sviluppo psicofisico del bambino* - Arthur Janov 2002

**Il trionfo del corpo** - Hervé Juvin  
2016-01-08T00:00:00+01:00

Una delle novità assolute di questo secolo è proprio il corpo: una durata di vita straordinaria, mai prima sperimentata, una cura e un'attenzione spasmodica per la sua bellezza, per la salute, la forma, la felicità. Il trionfo del "nuovo" corpo rimette in discussione, almeno nei paesi dell'Occidente, il senso del potere, dell'eredità, del patrimonio: stiamo vivendo, e non ce ne rendiamo conto, una nuova condizione umana, con implicazioni etiche, sociali ed economiche inaspettate.

## **I grandi pensieri vengono dal cuore -**

Eugenio Borgna 2021-01-15T00:00:00+01:00  
Luc de Clapiers, il marchese di Vauvenargues, citato da Nietzsche, diceva che “i grandi pensieri vengono dal cuore”. Vale anche per il dialogo psicoterapeutico? La psichiatria non può limitarsi a essere pura scienza medica, somministrando psicofarmaci per curare le lesioni del cervello, deve saper comprendere, accogliere e curare le ferite dell’anima a partire dalla relazione umana. La psichiatria non può non essere anche psicologia, capacità di comunicazione tra soggetti. Il dialogo autentico consente infatti ai ricordi di riemergere, per trasformare le nostre vite, e di sfuggire a un’individualità esasperata, rispecchiandosi nell’altro. Il linguaggio di questo dialogo non può essere semplicemente tecnico, deve saper cogliere sguardi, sottintesi, e potersi nutrire di poesia, le cui intuizioni sono spesso rivelatrici.

Rivolgendosi in particolare alle nuove generazioni, Eugenio Borgna parla dello spirito che dovrebbe animare psicologi e psichiatri, ma anche delle possibilità di introspezione e di comunicazione che ciascuno di noi ha.

**Dalla parte del desiderio** - Cesare Maria Cornaggia 2022-05-12T00:00:00+02:00  
Ripercorrendo la propria storia e l’incontro con il maestro, Cesare Maria Cornaggia, psicoterapeuta e docente universitario, rilegge il proprio mestiere come un cammino che lo ha reso sempre più compagno dei pazienti che gli si facevano incontro. La scoperta dell’umano sotto la diagnosi, la curiosità stringente, la prassi sfidante del maestro che non permetteva a nessuno dei suoi allievi di ridurre la persona ad una malattia. Si compone così una galleria di ricordi e relazioni: ogni paziente, con il suo insegnamento, segna una via di amicizia e stima tra maestro e autore, che li lega per la vita.